



Lobby "artigiana" contro la crisi

La Cna propone un patto tra le associazioni di categoria: «Basta con egoismi e personalismi»

L'IDEA

Ora una rete
per dare
più forza
alle imprese

Matteo Ceron

CASTELFRANCO

La crisi morde. E l'associazione di categoria, da sola, può non bastare più per dare i risultati che i piccoli imprenditori cercano. Per questo la Cna di Castelfranco lancia una nuova proposta per unire le associazioni di categoria del territorio. L'obiettivo? Rafforzare le piccole e medie imprese. Il progetto prevede di realizzare nella Castellana "Rete Impresa Italia". «Diamoci da fare di più - afferma il direttore dell'Arca Cna di Castelfranco Roberto Ghegin -. Le associazioni - Confartigianato, Artigianato Trevigiano, Ascom e Confesercenti - si impegnino a realizzare anche nel nostro mandamento Rete Impresa Italia. Quella unione tra le associazioni di imprenditori che sta avendo un grande successo ai tavoli governativi di Roma. In

tempo di crisi bisogna fare squadra, superare le divisioni, le gelosie, le ambizioni personali e lavorare per il bene degli artigiani e delle piccole imprese».

La proposta sarà lanciata oggi nell'assemblea dei soci Cna della Castellana (Hotel Fior, alle 20.45). Se andrà in porto, segnerà una svolta significativa nella gestione dei rapporti tra associazioni, con la speranza di arrivare ovviamente a dei risultati concreti per gli imprenditori sempre più in difficoltà. «Ci auguriamo che il Governo Letta

riesca a dare alcune risposte urgenti al Paese - aggiunge Flavio Ballan, presidente di Arca Cna -. La pubblica amministrazione deve pagare le imprese, ma vanno ridotti la pressione fiscale, il costo del lavoro e la burocrazia, eliminando gli adempimenti inutili. L'accesso al credito? Attraverso controgaranzie pubbliche ai consorzi Fidi. L'Imu sugli immobili strumentali delle piccole e medie imprese artigianali e commerciali va eliminata, mentre vanno rivisitate Tares e Irap. Poi via la Sistri introducendo una semplificazione degli adempimenti fiscali ed amministrativi a carico delle imprese artigianali e della piccola e media industria».

Con il congresso di Arca Cna il consiglio direttivo passerà da 11 a 15 componenti e ci sarà la modifica del nome: da Arca Cna a Cna Castelfranco Veneto.

L'APPUNTAMENTO

Il progetto
oggi all'esame
del congresso
dei soci Arca



LA SERRATA
degli artigiani Cna
contro le politiche
economiche miopi
fin qui adottate
dal Governo